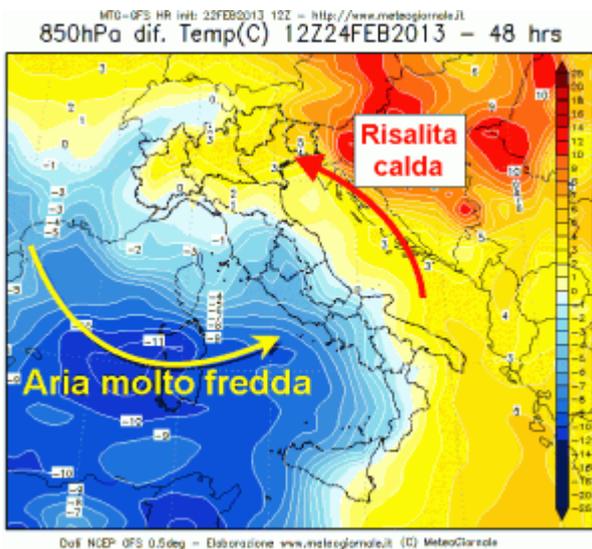


Ultimo sussulto invernale? Crediamoci, ma non troppo

di Michele Gatta



Premessa: il comunicato odierno si prospetta estremamente difficoltoso, soprattutto nell'inquadrare la previsione per la regione **Campania**. Infatti la situazione meteorologica che ci accompagnerà fino a primi giorni della prossima settimana, subirà un'evoluzione obiettivamente poche volte realizzatasi in passato.

Nella giornata di **sabato 23 febbraio**, un'intensa depressione agirà sulla nostra penisola. Il suo naturale spostamento verso est-sud/est ci avrebbe facilitato la formulazione di un quadro previsionale conseguenziale a tale spostamento.

Tutto questo, in questa occasione, non avverrà. Incredibilmente la depressione in oggetto, tenderà a spostarsi in moto retrogrado verso ovest-nord/ovest. Ma tutto il progetto non finisce qui.

Successivamente, e ci troviamo verso la giornata di **lunedì 25 febbraio**, una nuova traiettoria delle correnti, la sposterà verso est-sud/est, quando però la sua energia si sarà in parte attenuata.

Tanto per non finire, la suddetta depressione, dopo aver girovagato per parte dei mari circostanti la nostra penisola, agirà nella giornata di **martedì 26**, fra l'ex Jugoslavia e il mar adriatico, e porterà le ultime precipitazioni soprattutto sulle regioni adriatiche e sul meridione d'Italia.

Si capisce bene che tutto questo processo meteorologico impone estrema cautela previsionale. Noi cercheremo di evidenziare le situazioni più evidenti e probabilmente quelle con maggiori possibilità di realizzazione.

In virtù di ciò, possiamo subito annunciare che la giornata di **sabato 23 febbraio**, sarà la peggiore in termini precipitativi di tutto il periodo preso in esame.

Continuerà a nevicare soprattutto sulle regioni centrali a quote di collina fra la Toscana e le Marche. A quote più alte sul restante territorio. Neve copiosa anche sull' Emilia Romagna e nel nord-est, dove praticamente nevicherà fino a quote bassissime, se non di pianura.

Storia diversa per il meridione d'Italia. Qui il tempo cattivo sarà relegato soprattutto alla Campania, dove già dalla tarda mattinata si scatenerà un peggioramento del tempo con piogge e temporali, più forti sulle coste. Il vento soffierà forte da sud-ovest. L'appennino campano potrà vedere la neve solamente sulle cime più alte (dai **1600 metri** circa).

La giornata di **domenica 24 febbraio**, vedrà l'attenuazione dei fenomeni soprattutto sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Sul nord-ovest e sulla Toscana, riprenderà a nevicare. Qualche fiocco di neve sul derby milanese? Non l'escludiamo.

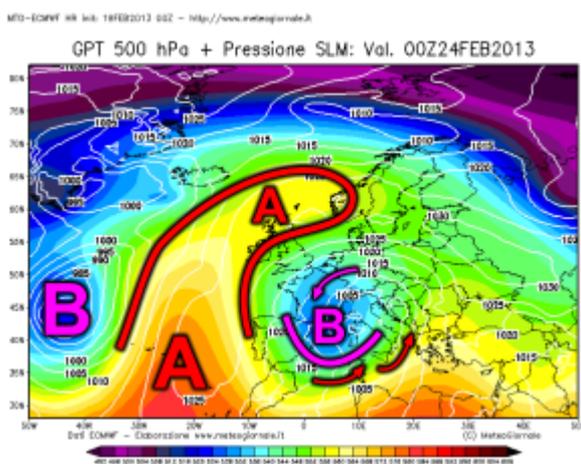
Per la **Campania** dobbiamo attenderci un miglioramento del tempo già dalla mattinata, dopo che nella precedente nottata si sono attardate le ultime precipitazioni che, per una prima discesa delle temperature, potrebbe aver fatto tornare la neve intorno ai **1100 metri**.

Nelle giornate di **lunedì 25** e **martedì 26 febbraio**, le precipitazioni, attenuate e quindi moderate, interesseranno più le regioni centrali e quelle meridionali. E' molto probabile il ritorno della neve a quote di alta collina sulla **Campania**.

Si capisce bene le difficoltà incontrate in questa previsione, che potrebbe subire ancora qualche variazione, soprattutto per i primi giorni della prossima settimana. Eventualità che ove si verificasse ci vedrà pronti a un aggiornamento da **“ultim’ora”**.

19.02.2013, Articolo di previsione meteo (di Michele Gatta)

Il tempo in peggioramento, con piogge e neve ...



La situazione meteorologica si annuncia estremamente evolutiva per la seconda parte della settimana. C'è un'attesa particolare anche in virtù del fatto che il **24** e il **25 febbraio**, tanti milioni d'italiani si recheranno alle urne. Noi confermiamo un deciso peggioramento del tempo praticamente su tutta la nostra penisola.

Nelle ultime ore dal nord-est europeo è **“partito”** un nocciolo gelido che in moto retrogrado invaderà l'Europa centrale e occidentale. Fondamentale sarà la sua traiettoria. E qui dobbiamo fare una precisazione importante. I vari modelli

previsionali, da vari giorni, vedono una evoluzione particolare di questo peggioramento. Noi riteniamo di dover **“navigare”** a vista e con estrema prudenza.

Quando sull'Italia si avvicinano correnti con moto est-ovest, spesso proprio tali flussi, sono inquadabili con estrema labilità, e soprattutto l'evoluzione diventa spesso enigmatica anche per i vari calcolatori matematici. Pertanto riteniamo opportuno tracciare una previsione attendibile che non va oltre le **72/96 ore** e che riguarda soprattutto la **Campania**.

Situazione: aria fredda di origine russa andrà a confluire con correnti più umide atlantiche. Tale scontro fra le due masse di aria diversa, favorirà la formazione di un'area di bassa pressione sui mari occidentali italiani. Per molti giorni tale depressione stazionerà nel mediterraneo centro-occidentale, con un successivo spostamento verso est dell'intera struttura.

Previsioni: da **giovedì 21 febbraio** tempo in peggioramento a partire dal nord e in estensione alla Toscana e al resto del centro nella giornata di **venerdì**. Avremo precipitazioni che risulteranno nevose anche a quote basse al nord. A livello collinari per la Toscana e le Marche, a quote più alte al centro.

Anche la giornata di **sabato 23 febbraio** sembra annunciarsi con fenomeni consistenti e neve copiosa fin sulle colline della Toscana e delle Marche. A quote di montagna sulle restanti zone del

centro. Continuerà a nevicare a quote basse su buona parte del nord, con un graduale, ma probabile temporaneo miglioramento.

Previsione per la Campania: Il peggioramento arriverà soprattutto a partire dalla giornata di **venerdì**, e interesserà maggiormente le zone tirreniche. I venti si orienteranno dai quadranti meridionali e le temperature avranno un deciso aumento.

Le precipitazioni risulteranno nevose nell'entroterra inizialmente intorno ai **1100 metri**, per poi portarsi a quote più alte.

La giornata di **sabato** si annuncia alquanto perturbata. Ci sono le possibilità di forti piogge e temporali soprattutto nelle zone occidentali della regione. La neve cadrà solamente a quote prossime ai **1500 metri**. Giornata ventosa un pò su tutta la regione.

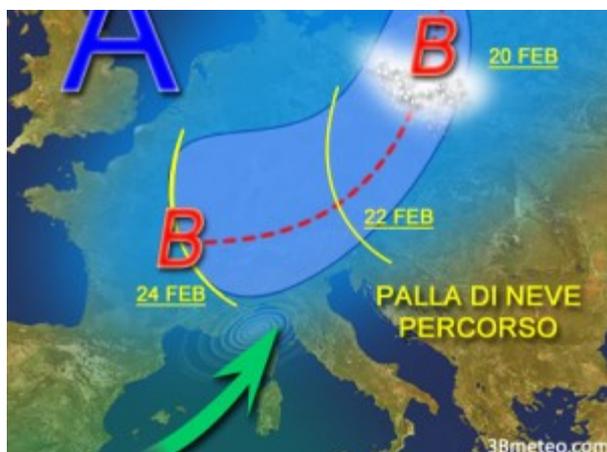
Probabilmente quella di **sabato** risulterà la giornata più perturbata del periodo, che almeno in una prima fase, si presenterà più autunnale che invernale. La tendenza per la **domenica** vede ancora la depressione agire sulla nostra regione.

I fenomeni si dovrebbero presentare meno consistenti e magari meno continui. Le temperature tenderanno a diminuire, e la neve ritornerà a cadere a quote intorno ai **1000 metri**. Un'ulteriore, lieve diminuzione delle temperature, nella giornata di **lunedì 25 febbraio**, potrebbe portare qualche precipitazione nevosa anche a quote di alta collina.

In conclusione dell'odierno editoriale, riteniamo opportuno aggiornarci fra la giornata di **giovedì/venerdì** per prospettare, con una buona affidabilità previsionale, la situazione del prossimo fine settimana per la regione **Campania**.

16.02.2013, Articolo di previsione meteo (di Michele Gatta)

Ancora un po' di freddo, poi ... l'autunno?



La situazione meteorologica vede correnti nord-orientali affluire sulla nostra penisola. Le temperature si presentano sostanzialmente poco al di sotto delle medie stagionali. Ancora per qualche giorno il tempo resterà improntato verso una residua instabilità soprattutto per le regioni adriatiche e per quelle meridionali. Qualche precipitazione raggiungerà queste zone, con qualche fenomeno nevoso, poco significativo, sui rilievi appenninici.

Fra **martedì e mercoledì** ci attendiamo un sostanziale miglioramento anche su queste regioni. Nella seconda parte della prossima settimana sembra realizzarsi un progetto meteorologico da noi annunciato negli ultimi editoriali. Un bolide gelido con caratteristiche continentali, proveniente dalla Russia europea, invaderà l'Europa centrale. Il grosso della traiettoria dello stesso, viene visto dai modelli matematici, interessare i paesi d'oltre Alpi. Le nazioni come la Germania, la Francia e la Gran Bretagna, tanto per elencarne alcune, entreranno in una fase particolarmente fredda e nevosa.

E l'Italia? Sottolineando che ci troviamo oltre le **96/120 ore**, sembra che non sarà parte attiva di questa nuova fase meteorologica. La mancata elevazione dell'alta pressione delle Azzorre, favorirà l'aggancio fra l'aria gelida orientale con quella più mite atlantica. Questo favorirebbe lo spostamento di una depressione atlantica verso il mediterraneo centrale e quindi dell'Italia. Sostanzialmente, ove quest'analisi venisse confermata nei prossimi giorni, la nostra penisola entrerebbe in un fase perturbata, con caratteristiche più autunnali che invernali.

Solo il nord-Italia, più vicino al nucleo gelido dei paesi orientali, potrebbe essere interessato da precipitazioni nevose anche a quote basse. Per l'appennino si aprirebero le porte ad ulteriori apporti di neve solamente però a quote molto alte. Per l'appennino campano è ipotizzabile la neve solo oltre i **1500 metri!**

In conclusione dell'odierno editoriale, vorremmo evidenziare che le nostre analisi, fatte nei giorni, si sono puntualmente realizzate. Quando parliamo di "**orsacchiotto russo**" in probabile ...avvistamento, vedemmo bene. Sembra che lo stesso voglia preferire lidi un pò più a nord del nostro paese. Tant'è. Ma lo stesso determinerà, indirettamente, le sorti del prossimo fine settimana. Si capisce bene che ancora una volta siamo andati "**vicini**" ad un evento meteorologico estremamente interessante.

Ci avviciniamo di gran carriera al mese di marzo e un pò tutti pensano che l'inverno è in "**game over**". Noi, da queste pagine, rivolti agli amanti del freddo e della neve, diciamo di non disperarsi. Se le dinamiche atmosferiche non venissero tradite, fra gli ultimi giorni del mese di **febbraio** e l'inizio del mese di **marzo**, il mediterraneo centrale, e questa volta anche l'Italia, potrebbero entrare nel periodo più freddo e nevoso della stagione invernale.

Un'ipotesi in "**cantiere**", che sembrerebbe alquanto "**estrema**", e soprattutto troppo a lungo termine. Pertanto va presa con molta cautela. Noi cercheremo, puntualmente, di aggiornarvi nei prossimi appuntamenti.